

Sei stato lama che incide  
la superficie della mia allegria,  
sei stato pinza che afferra  
il desiderio raggomitato nella coscienza,  
sei stato benda che trattiene  
la speranza che non sa osare.  
Con le tue mani e i tuoi occhi  
la vita è sostenuta  
nell'indeterminatezza del futuro prossimo  
e delle mie memorie d'estate.